

LIDO IL LAGHETTO

8:00 - 12:30 (senza pranzo)

8:00 - 13:30 (con pranzo)

DALL'8 GIUGNO ALL' 11 SETTEMBRE

Bambini dai 3 ai 13 anni

ATTIVITA' AREA RISERVATA

Mare
Giochi in acqua

Laboratori creativi
Attività sportive

Giochi di squadra

Pacchetti personalizzati
Sconto fratelli

Campo di calcio e pallavolo

Info
3772162157
Emanuela

INDICE

1. CHI SIAMO E COSA FACCIAMO	2
1.1 La nostra identità.....	2
1.2 L'impegno.....	2
2. IL PROGETTO PEDAGOGICO	2
2.1 Il Centro Estivo: attivatore di socialità e di esperienze aggreganti.....	3
2.2 Innovazione ed efficacia.....	3
3. OBIETTIVI PROGETTUALI	3
3.1 Le finalità del Centro estivo e i destinatari.....	3
1 Educativo.....	3
2 Sociale.....	3
3.2 Obiettivi generali.....	4
3.3 Obiettivi specifici.....	4
1 Costruire relazioni interpersonali positive.....	5
2 Garantire un ritmo di vita adattivo ai bisogni di bambini e ragazzi.....	5
3 Favorire la conquista di una maggiore autonomia.....	5
4 Favorire lo sviluppo armonico di bambini e ragazzi.....	5
5 Rendere i bambini e i ragazzi consapevoli dei loro percorsi di crescita.....	5
6 Favorire l'inclusione nel gruppo stabile.....	5
4. CRITERI ORGANIZZATIVI GENERALI	5
4.1 La Metodologia educativa.....	5
4.2 La programmazione.....	5
4.3 Le attività: opportunità di socialità e di accrescimento.....	6
1 Accoglienza.....	6
2 Il gioco.....	6
3 I laboratori.....	7
4 L'osservazione della natura.....	7
5. STRUTTURA GESTIONALE ED ORGANIZZATIVA	10
5.1 Lo Staff educativo.....	10
5.2 Il Responsabile del Centro Estivo.....	10

1. CHI SIAMO E COSA FACCIAMO

Il Centro Estivo intende offrire alle famiglie un servizio che sia soprattutto fonte di svago e divertimento per i partecipanti, adeguato al periodo estivo di vacanza, e che nello stesso tempo supplisca alla funzione educativa della scuola.

Un'esperienza che voglia essere nel contempo ricreativa ed educativa deve innanzitutto essere centrata sui bisogni e sugli interessi dei bambini che devono essere protagonisti attivi della loro esperienza estiva, attori vivaci e motivati.

Gli educatori del Centro Estivo si impegneranno a far sì che i bambini siano partecipi e liberi di esprimersi in tutte le attività ludiche, ricreative, espressive e di animazione proposte. I giochi saranno pensati in modo da lasciare ai bambini la possibilità di intervenire, interpretare in modo creativo le varie iniziative presentate.

E' prevista la collaborazione con associazioni ed esperti volontari per arricchire la proposta del centro estivo.

2. IL PROGETTO PEDAGOGICO

Il progetto pedagogico costituisce il documento in cui si definisce la fisionomia pedagogica del servizio, declinandone gli orientamenti e gli intenti educativi di fondo ed esplicitandone le coordinate di indirizzo metodologico.

Il progetto pedagogico rappresenta un documento d'impegno e un piano d'azione contestualizzato e realizzabile, in cui sono precisate le finalità, gli obiettivi generali e specifici, i criteri e le modalità di organizzazione educativa del servizio.

Un'esperienza che voglia essere nel contempo ricreativa ed educativa deve innanzitutto essere centrata sui bisogni e sugli interessi dei bambini che devono essere protagonisti attivi della loro esperienza estiva, attori vivaci e motivati. Lo staff del Centro Estivo si impegnerà a far sì che i bambini siano partecipi e liberi di esprimersi in tutte le attività ludiche, ricreative, espressive e di animazione proposte.

Per i bambini partecipare al **Centro estivo** sarà l'occasione per ampliare i propri orizzonti; fare nuove conoscenze e scoperte; una vera e propria esperienza di crescita; un'esperienza "forte", capace di motivare e arricchire la persona. Il tempo libero trascorso troverà una sua valorizzazione in un ambiente educativo che risponde al bisogno di stare insieme, in gruppo, nel contempo riconoscersi ed esprimersi come individuo.

Per un bambino l'impegno quotidiano richiesto dalla frequenza scolastica, dallo studio e dalle responsabilità della vita comporta un accumulo di fatica, psichica e fisica. Il tempo libero, se ben impiegato, assolve a una funzione di riequilibrio energetico mentale e corporeo. Il tempo trascorso nel Centro Estivo potrebbe così essere il tempo in cui è possibile liberarsi dalle tensioni accumulate nei contesti quotidiani, e conseguentemente esprimersi liberamente nel sano divertimento e nella ricreazione ed efficacia.

In questa prospettiva, e alla luce della nostra personale esperienza siamo molto attenti nella lettura delle esigenze dei bambini e delle loro famiglie.

La nostra visione progettuale di favorire e promuovere una crescita armoniosa e globale, ci consente di affrontare il compito educativo che attualmente la società richiede con modalità operative innovative ed efficaci, valorizzando il tempo libero al fine di favorire la crescita personale e collettiva.

Queste modalità formative hanno l'intento di stimolare il piacere dello "stare insieme", del "ri-crearsi" e del riconoscersi dando origine ad esperienze davvero umanizzanti, come quelle realizzate per esempio attraverso l'attuazione di laboratori e percorsi ad alto valore aggregante, dagli incontri con il territorio e la sua cultura, dalle pratiche di tipo artistico-espressivo, alle attività motorie e sportive.

Ri-crearsi significa anche ri-scoprire il valore e il senso del gioco come occasione quanto mai preziosa per esaltare i significati vari dell'esperienza dello stare insieme ad altri.

3. OBIETTIVI PROGETTUALI

Educative L'intervento educativo privilegia l'attenzione alla persona: è per questo che il bambino viene messo al centro del processo educativo che lo rende consapevole protagonista del proprio processo di crescita.

Per ottenere questo obiettivo nella gestione del Centro Estivo si cerca di creare un ambiente vacanza nel quale i bambini possano sviluppare la propria personalità nel rispetto di quella altrui, scambiare le proprie conoscenze, fare amicizia e condividere lo stesso percorso di crescita, nel rispetto di tutte le norme igienico-sanitarie vigenti.

L'attenzione alla persona significa rispettare e incentivare le attitudini del singolo, promuovere lo sviluppo delle capacità espressive verbali e corporee, adottare atteggiamenti e comportamenti consapevoli e responsabili verso se stessi, gli altri e verso l'ambiente, utilizzare lo sport, il gioco e la loro curiosità come veicolo di crescita personale e culturale.

3.2 Obiettivi generali

Obiettivi generali: descrivono l'orientamento di base seguito dal Progetto.

Essi collegano i nostri valori guida al Progetto da attuare:

accogliere i bambini con cura e competenza offrendo loro un luogo confortevole ed un clima sereno;

- favorire il benessere psicofisico dei bambini;
- promuovere stili di vita positivi e corretti (sicurezza, salute e alimentazione);
- rispettare e valorizzare l'unicità della persona;
- favorire il riconoscimento della propria identità da parte dei bambini nonché la loro conoscenza ed apertura alla diversità;
- favorire il processo di socializzazione dei bambini tramite l'incontro con l'altro e lo sviluppo della capacità di dialogo;
- favorire lo sviluppo delle autonomie e la capacità di apprendere tramite la partecipazione attiva del bambino

3.3 Obiettivi specifici

Gli obiettivi specifici descrivono le azioni concrete, i percorsi esplorativi e i laboratori creativi e orientano la prassi in modo preciso.

1. Costruire relazioni interpersonali positive

La vita collettiva sarà organizzata in modo tale da permettere le relazioni interpersonali in tutta sicurezza, nella logica del **piccolo gruppo come gruppo stabile**, omogeneo per l'età. Queste relazioni dovranno svilupparsi gradualmente nel rispetto dei bisogni di sicurezza affettiva e dei ruoli presenti all'interno del servizio.

2. Garantire un ritmo di vita adatto ai bisogni di bambini e ragazzi

Garantire un ritmo di vita adatto ai bisogni dei bambini significa organizzare le attività con metodi e strumenti adeguati alle diverse individualità, capacità, età. In concreto, si tratta di individuare una corretta alternanza di attività fisiche (motorie e sportive) e creative, svolte individualmente e a piccoli gruppi stabili, affidati al personale di riferimento e con l'opportuno distanziamento spaziale.

3. Favorire la conquista di una maggiore autonomia

La quotidianità rappresenta un tempo per sperimentare e sperimentarsi in un ambiente ottimale per la crescita personale e sociale; per questo si tratta di un luogo di significati che non trova eguali in altri ambienti e da cui si possono trarre benefici attraverso relazioni interpersonali sicure e significative.

4. Favorire lo sviluppo armonico di bambini e ragazzi

Una buona crescita è anzitutto una crescita armonica, equilibrata, una crescita che garantisce al minore di poter maturare in tutti gli aspetti della propria vita. In quest'ottica il Centro estivo propone attività diversificate, con materiali e tempi di realizzazione diversi ed adeguati all'età, con percorsi metodologici orientati al rispetto dei molteplici bisogni dei partecipanti. Questo obiettivo implica uno sforzo propositivo da parte degli operatori, i quali devono interagire per consentire ai bambini di ritrovare piaceri ed esperienze, quali ad esempio i giochi di gruppo, i canti, le attività di drammatizzazione, le attività manuali ed espressive, le attività di scoperta dell'ambiente. Tutto ciò in un contesto il più facilitante possibile e sicuro (igienizzato).

5. Rendere i bambini e i ragazzi consapevoli dei loro percorsi di crescita

All'interno di questo processo gli adulti favoriscono l'emergere di nuovi interessi, di nuovi progetti che vedano i bambini non quali fruitori passivi di un programma definito e scelto da altri, bensì quali soggetti realmente partecipi e coinvolti.

6. Favorire l'inclusione nel gruppo stabile

Il Centro estivo pone una particolare attenzione al valore e all'opportunità rappresentati dal favorire l'inclusione nel gruppo (nel gruppo stabile).

4. OBIETTIVI ORGANIZZATIVI GENERALI

4.1 La Metodologia educativa:

La metodologia non deve conformarsi a schemi organizzati rigidamente ma i bambini devono essere aiutati a sviluppare la loro capacità progettuale, perché riescano a organizzare in modo proficuo e creativo il tempo a loro disposizione. A tal fine diventa importante dare loro l'opportunità di esercitarsi in più direzioni, di mettersi alla prova con coraggio, dare loro la libertà di affrontare, guidati, situazioni e scenari nuovi e stimolanti. In questo quadro, la proposta educativa deve assumere necessariamente caratteri particolari rispettando alcuni punti fermi, come il rispetto delle regole della convivenza, la collaborazione reciproca, il contributo individuale al "successo" delle attività, l'agonismo moderato dal rispetto dell'avversario, l'attenzione verso gli altri, verso le strutture e l'ambiente circostante. Il divertimento individuale è associato dalla costruzione collettiva del divertimento, la partecipazione è far parte attivamente di un'impresa collettiva, il

coinvolgimento è la volontà di esserci, e di "tirar dentro" se stessi e gli altri – in questo modo acquista particolare significato il termine "inclusione".

Si attua l'educazione tra pari: sono i bambini stessi a confrontarsi fra loro, scambiandosi punti di vista, ricostruendo problemi ed immaginando autonomamente soluzioni, pur sapendo di poter contare sulla collaborazione di adulti esperti. Numerosi studi compiuti in questi anni hanno evidenziato come in certi ambiti la pura informazione, veicolata secondo le modalità classiche del rapporto adulto/bambino, tenda a non produrre cambiamenti sostanziali nei comportamenti dei bambini e dei giovani. Prevenzione ed educazione, pertanto, non possono più essere basate unicamente sulle azioni di informazione delle conseguenze possibili di un atteggiamento non responsabile. È necessario sviluppare strategie che integrino l'informazione e la formazione, e che tengano conto della complessità dei processi di apprendimento e di cambiamento.

La *Peer Education*, in questo senso, sfruttando le spiccate capacità dei bambini/giovani di trasmettere conoscenze ai propri coetanei, ha mostrato di costituire uno strumento valido ed efficace, in grado, tra l'altro, di sviluppare e rafforzare le competenze cognitive e relazionali dei singoli, e insieme di valorizzare la funzione educativa del gruppo.

4.2 La programmazione delle attività

La programmazione delle attività laboratoriali, ludiche, ricreative, fisiche e sportive viene considerata come necessaria per dare un ordine di senso alle attività.

La scansione giornaliera e l'alternanza tra gli spazi-gioco e le attività anche all'aperto offrono situazioni stimolanti che permettono di evitare la noia e la ripetitività, il senso di improvvisazione ed incertezza.

Tutto lo spazio a disposizione dell'attività è uno spazio privilegiato di sperimentazione di sé, delle proprie capacità relazionali, degli altri e dell'ambiente.

In questo spirito le attività sono pensate e programmate secondo questa routine giornaliera:

- Accoglienza (ore 8.00)
- Merenda (confezione sigillata monouso) su richiesta
- Gioco / laboratorio/ attività organizzate dall'educatore (all'aperto)
- Tuffo in **MARE** (alternanza dei gruppi stabili e specifiche misure di igiene e distanziamento) / Doccia singola con sostegno e supervisione dell'operatore
- Animazione e Divertimento
- Snack/pranzo facoltativo e su richiesta (confezione monouso da consumare secondo le disposizioni vigenti in materia di ristorazione, presso la struttura)
- Consegna bimbi (ore 13.00)

4.3 Le attività: opportunità di socialità e di accrescimento

Le attività favoriscono la realizzazione di obiettivi educativi per acquisire competenze indispensabili alla formazione ed alla crescita dei bambini, come la capacità di collaborare per un fine comune, l'assunzione di responsabilità, la valorizzazione del ruolo di tutti ed il rispetto del ruolo di ciascuno, l'autostima, la cooperazione, la conoscenza e l'accettazione dell'altro.

Il **GIOCO** è la principale attività, potente strumento di crescita e progresso, insegna a misurarsi con se stessi e con il mondo, a padroneggiare le proprie forze. È uno stimolo della curiosità, del gusto dell'esplorazione e della scoperta del nuovo, contribuisce all'assunzione delle proprie responsabilità. Concludere un'attività, perseverare nonostante gli insuccessi fortifica i comportamenti, come prestare attenzione ai desideri e alle idee altrui, oppure condividere le proprie cose con gli altri e saper utilizzare con rispetto quelle altrui. Con il gioco si impara anche a collaborare, a rispettare le regole, a convivere.

I laboratori

I laboratori sono l'occasione per abituare i ragazzi ad esplorare e mettersi alla prova con attività artistiche, di creatività, di lettura e di movimento.

Sono attività che rispettano la vocazione di ogni bambino/ragazzo e vengono proposte sempre per piccoli gruppi stabili (omogenei per età). I laboratori attivati sono:

1. Laboratorio di manipolazione (farina, zucchero, pasta di sale ecc.);
2. Laboratorio creativo ed artistico-musicale;
3. Laboratorio di riciclo e ricostruzione (carta, cartone, plastica ecc);
4. Laboratorio di racconto favole;
5. Laboratorio motorio e sportivo, con giochi in acqua (piscina e mare)

L'osservazione della natura

I bambini impareranno ad utilizzare i propri sensi per "comunicare" con la natura.

Si partirà dall'osservazione, guardando i fenomeni naturali e atmosferici, si aiuteranno i bambini a guardare il mare con occhi diversi, non solo come spazio di gioco ma come tesoro prezioso che contiene piccole meraviglie e si cercherà di soddisfare ogni loro curiosità in merito. Si continuerà poi con l'esplorazione e la conoscenza del mondo dei pesci, dei molluschi delle meduse, dei gabbiani ecc.

Si starà all'aperto stimolando l'apprendimento dei bambini, aumentando le loro esperienze e arricchendoli di nuove conoscenze.

L'ambiente

L'ambiente progettato per il Centro estivo è un'opportunità per i bambini/ragazzi come terreno d'apprendimento, d'affettività e di relazioni, in cui i bambini/ragazzi, imparino ad autogestirsi, autoregolarsi grazie alle occasioni di ricerca e scoperta che lo spazio offre. E' un ambiente flessibile e dinamico, ma stabile per quanto riguarda le misure di prevenzione e protezione frutto di riflessione, pensato e organizzato per favorire le interazioni, le autonomie dei bambini, la loro curiosità e l'esplorazione. Un ambiente "facilitatore" che prende forma in relazione alle esperienze ed attività.

SARANNO FORNITE INDICAZIONI ANCHE IN MERITO A:

Corredo da portare al Centro Estivo dal primo giorno di frequenza contrassegnato con il nome e cognome del bambino

- Un cambio (maglietta, pantaloni, mutandine, canottiera, calzini)
- Asciugamano e costume da bagno
- Ciabatte o scarpe di ricambio

5. STRUTTURA GESTIONALE E ORGANIZZATIVA

5.1 Staff educativo

Il Centro estivo collaborando con la struttura convenzionata, dispone di personale stabile affidatario di gruppi divisi ed omogenei, con il medesimo obiettivo: **garantire un servizio di qualità**. Lo **Staff educativo** è costituito dal team degli operatori/educatori/animatori che agiscono ognuno stabilmente nel piccolo gruppo omogeneo affidato. Sono coordinati da una figura di riferimento che cura e promuove la dimensione collegiale del lavoro educativo, la formazione-aggiornamento in campo educativo e la "presa in carico" non solo del Progetto complessivo. Il buon funzionamento di tutto lo staff è un requisito fondamentale per predisporre un ambiente educativo e un progetto formativo che tengano veramente conto dei bisogni/diritti dei

5.2 Responsabile del coordinamento pedagogico

È il responsabile del Progetto pedagogico che sta alla base dell'impegno socio-educativo e, nella fattispecie, del Centro estivo. È una figura di riferimento per lo Staff che cura e promuove la dimensione collegiale del lavoro educativo, la formazione-aggiornamento in campo di Educazione e la "presa in carico" del progetto socio-educativo complessivo.

Il Coordinatore in accordo con tutto lo staff segue:

- il monitoraggio dell'attività del servizio offerto e la capacità di mantenere elevati gli standard di qualità del servizio in termini di efficacia ed efficienza;
- la proposta dell'aggiornamento professionale e della formazione del personale, nel settore specifico;
- la promozione di attività volte a diffondere e ad affermare la cultura della cura e dei legami educativi con le famiglie e il territorio, anche in collaborazione con altri Enti e Associazioni;
- la programmazione di iniziative educative e proposte valide per il miglioramento professionale di tutto il servizio offerto;
- promuovere e organizzare incontri formativi/informativi sul Regolamento del centro estivo e sul comportamento da adottare;